



REGIONE LIGURIA



COMMISSIONE EUROPEA



Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

Deliberazione di Giunta regionale n. 814 del 11 luglio 2008

Programma regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 – bando per la selezione definitiva di progetti integrati territoriali o di filiera.
Importo €. 13.898.089,00=.

Visto il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n.1698/2005 ;

Visto il programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, in appresso PSR, approvato con decisione della commissione europea C (2007) 5714 del 20/11/2007, con il quale si attua nella Regione Liguria il citato regolamento (CE) n.1698/2005;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 419 del 4 aprile 2007 dal titolo *“Regolamento (CE) n. 1698/2005 – definizione dell’invito a manifestare interesse in relazione alle strategie di sviluppo locale previste dall’asse 4 del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013”*, con la quale è stata avviata la prima fase della selezione tramite bando in due fasi, come sopra specificato;

Considerato che, al momento dell’approvazione della citata deliberazione n. 419/2007, il testo del PSR allora approvato a livello regionale, ma non ancora a livello comunitario, non prevedeva limitazioni territoriali all’attuazione dell’asse 4;

Preso atto che, nel corso del negoziato con la Commissione europea, la medesima ha chiesto di limitare l’attuazione degli assi 3 e 4 del PSR alle sole zone rurali di categoria C e D, che riguardano in gran parte l’entroterra regionale e quindi escludono le zone urbane (zone A nella classificazione territoriale del PSR), che corrispondono a buona parte della fascia costiera e ad alcune altre zone fortemente urbanizzate;

Considerato tuttavia che, in seguito all’invito a manifestare interesse di cui alla citata DGR 419/07, sono pervenuti numerosi progetti integrati relativi, del tutto o in parte, a zone urbane e quindi non ammissibili ai sensi dell’asse 4 del PSR;

Atteso che una parte significativa di questi progetti integrati sono stati giudicati ammissibili dall'apposito gruppo di lavoro interdipartimentale che ha esaminato tutte le proposte pervenute in seguito all'invito a manifestare interesse;

Considerato che i progetti integrati, ancorché non ammissibili, del tutto o in parte, ai sensi dell'asse 4 del PSR, rappresentano comunque un patrimonio essenziale di idee e di organizzazione locale dei processi di sviluppo, che vanno pienamente nella direzione indicata più volte dalla Regione nei diversi documenti strategici di programmazione dello sviluppo del territorio;

Ritenuto pertanto di procedere comunque alla selezione di progetti integrati relativi alle zone urbane del territorio regionale, come classificate dal PSR, al fine di dare qualità alla programmazione regionale, fermo restando che questi progetti integrati, in appresso PI, non possono accedere ai fondi di cui agli assi 3 e 4 del PSR, per i motivi sopra specificati;

Preso atto che i PI presentati in seguito all'invito a manifestare interesse consistono, in tutti i casi tranne uno, in progetti di carattere territoriale e multi-settoriale, mentre in un caso si tratta di un progetto di filiera, e nella fattispecie si tratta della filiera della floricoltura, che costituisce di gran lunga la più importante tra le filiere agricole della Liguria;

Ritenuto che, nel perseguimento degli obiettivi strategici della progettazione integrata, entrambi i tipi di progettazione integrata siano ammissibili;

Preso atto che, dall'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, non risultano sovrapposizioni territoriali e/o settoriali, considerato in particolare che:

- la filiera della floricoltura riguarda un territorio in gran parte rurale secondo la classificazione territoriale del PSR;
- tuttavia, nessuna strategia di sviluppo rurale ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'asse 4 riguarda la filiera della floricoltura;

Ritenuto altresì di perseguire l'obiettivo strategico della progettazione integrata, nel rispetto dei criteri di gestione del PSR di cui alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, procedendo alla selezione definitiva dei progetti integrati, analogamente alla procedura di selezione delle strategie di sviluppo locale ammissibili ai sensi dell'asse 4;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere come segue:

- a) con il presente bando si definisce la selezione di PI riservati alle zone urbane che hanno già preso parte alla manifestazione d'interesse di cui alla DGR n. 419/2007, sopra citata;
- b) è fatta specifica eccezione per la proposta presentata dal distretto florovivaistico del Ponente ligure il quale, data la sua natura di progetto orientato alla filiera e non al territorio, può riguardare tutta la filiera di settore senza limitazioni particolari in termini di territorio, se non quelle già previste dal medesimo distretto;
- c) i PI concorrono a un budget complessivo pari al 10% della spesa pubblica del PSR, in proporzione al periodo di operatività dei progetti integrati;
- d) detta dotazione finanziaria rimane nell'ambito della normale gestione amministrativa e finanziaria del PSR e quindi costituisce una semplice modalità di partecipazione

attiva delle comunità locali alla programmazione e all'esecuzione del PSR, escludendo quindi la necessità di apportare modifiche alla programmazione e alle modalità di gestione del PSR;

Dato atto infine che:

- i PI costituiscono ambito organizzativo ammissibile per la realizzazione di progetti di cui alle misure 123, 124 e 125 del PSR, laddove si fa esplicito riferimento ad ambiti di filiera o di sviluppo locale o a relazioni dimostrabili tra varie categorie di operatori economici e altri soggetti;
- i promotori dei PI non possono accedere, nell'ambito del PSR, a fondi per la progettazione e l'animazione dei progetti;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007, n. 42 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013";

Atteso che l'articolo 4, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 42/2007, sopra citata, stabilisce che la selezione di strategie di sviluppo locale, fra cui a giusto titolo si possono considerare i PI, avviene tramite un bando in due fasi, di cui:

- a) la prima fase consente l'acquisizione di una prima progettazione di massima, cui fa seguito un affinamento delle strategie, condotto in partenariato fra i proponenti e la Regione;
- b) la seconda fase consiste nella selezione definitiva delle domande;

Preso atto che:

- le manifestazioni di interesse pervenute in seguito alla sopra citata DGR n. 419/2007, sono state valutate in termini di ammissibilità da un apposito gruppo di lavoro costituito dal Segretario Generale della Giunta regionale;
- le manifestazioni di interesse risultate ammissibili sono state revisionate, come previsto dalla legge regionale n. 42/2007, sopra citata, attraverso un affinamento delle strategie condotto in partenariato fra i proponenti e la Regione;

Considerato che, al termine di questo processo di selezione e affinamento, sono risultati ammissibili i seguenti PI:

- 1) Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Imperia in quanto capofila del progetto integrato "Distretto florovivaistico del Ponente ligure";
- 2) Provincia di Genova, in quanto capofila del progetto integrato "Parco del Basilico";
- 3) Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso, in quanto capofila del progetto integrato "Tigullio e Paradiso";
- 4) CIDAF Sarzana, in quanto capofila del progetto integrato "PIT Val di Magra";

Preso atto che l'invito a manifestare interesse, di cui alla citata DGR n. 419/2007, al paragrafo 1, chiarisce che la seconda fase della selezione è riservata ai soggetti che hanno presentato le manifestazioni di interesse nella prima fase della selezione, a condizione che dette manifestazioni di interesse siano risultate ammissibili;

Ritenuto pertanto di non pubblicare sul bollettino ufficiale regionale il bando relativo alla seconda fase della selezione ma di procedere alla sua trasmissione diretta ai soggetti proponenti dei PI risultati ammissibili al termine della prima fase della selezione;

Ritenuto che, pure in mancanza di particolari vincoli regolamentari in relazione ai criteri di selezione dei PI, è opportuno garantire il massimo livello di analogia con i criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4 del PSR;

Ritenuto quindi che siano acquisiti tutti gli elementi necessari per procedere alla selezione definitiva dei PI;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia, Pesca e Protezione civile;

DELIBERA

- 1) Di autorizzare l'avvio della seconda fase della selezione di progetti integrati, territoriali e di filiera, nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013, come meglio precisato in premessa;
- 2) Di approvare il relativo bando, di cui al documento allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attribuzione di fondi pubblici per un totale di € 13.898.089,00=;
- 3) Di stabilire che le domande devono essere redatte dagli interessati compilando il modello predisposto dalla Struttura competente, a cui deve essere allegato l'atto costitutivo del partenariato proponente, se costituito sotto forma di soggetto dotato di personalità giuridica, ovvero l'accordo costitutivo del partenariato, in caso di soggetto privo di personalità giuridica;
- 4) Di stabilire che le domande devono essere consegnate al Protocollo generale della Regione Liguria entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 15 settembre 2008; in caso di spedizione postale fa fede la data di consegna alla Regione e non la data di spedizione;
- 5) Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

ALLEGATO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI O DI FILIERA

1 - Premessa

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 24 aprile 2007 è stata avviata la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) tramite un invito a manifestare interesse.

La selezione, come chiarito dalla deliberazione sopra richiamata, prevede due fasi distinte:

- 1) invito a manifestare interesse;
- 2) definizione delle strategie di sviluppo locale.

Come chiarito dal paragrafo 1 dell'invito a manifestare interesse, di cui alla DGR 419/2007, si è ritenuto di avviare la procedura di selezione delle SSL pur nelle more dell'approvazione del programma di sviluppo rurale (PSR) da parte della Commissione europea, allo scopo di consentire l'avvio delle fasi di analisi, animazione e prima individuazione delle strategie, degli ambiti territoriali e delle azioni da intraprendere.

Il 20 novembre 2007, con decisione n. C(2007) 5714, la Commissione europea ha approvato il PSR della Liguria.

Il PSR approvato dalla Commissione contiene alcune sostanziali differenze rispetto al PSR trasmesso dalla Regione Liguria, a suo tempo, alla Commissione europea e sulla base del quale era stato definito l'invito a manifestare interesse.

Fra le novità principali che incidono sulla progettazione integrata, definite nel corso del negoziato con la Commissione europea, risulta che l'attuazione dell'asse 4 è limitata alle zone rurali C e D, come definite dal paragrafo 3.1.1.1 del PSR.

Quindi, le zone urbane non possono accedere agli assi 3 e 4. In particolare, le zone urbane non possono elaborare strategie di sviluppo locale da finanziare con l'asse 4.

Tuttavia, la qualità delle progettazioni integrate emerse dal territorio in seguito all'invito a manifestare interesse induce a ritenere che questo patrimonio di idee e di progetti non possa essere ignorato.

Si ritiene di raggiungere questo obiettivo operando nel modo seguente:

- a) si procede, con un apposito bando, alla selezione di progetti integrati riservati alle zone urbane che hanno già preso parte alla manifestazione d'interesse di cui alla DGR n. 419/2007, sopra citata;
- b) è fatta specifica eccezione per la proposta presentata dal distretto florovivaistico del Ponente ligure il quale, data la sua natura di progetto più orientato alla filiera che al territorio, potrà riguardare tutta la filiera del settore senza limitazioni particolari in termini di territorio, se non quelle già previste dal medesimo distretto;
- c) i progetti integrati potranno concorrere a un budget complessivo pari al 10% della spesa pubblica del PSR, in proporzione al periodo di operatività dei progetti integrati;
- d) detta dotazione finanziaria rimane nell'ambito della normale gestione amministrativa e finanziaria del PSR e quindi costituisce una semplice modalità di partecipazione attiva delle comunità locali alla programmazione e all'esecuzione del PSR;
- e) tuttavia, i progetti integrati costituiscono ambito organizzativo ammissibile per la realizzazione di progetti di cui alle misure 123, 124 e 125 del PSR, laddove si fa esplicito riferimento ad ambiti di filiera o di sviluppo locale o a relazioni dimostrabili tra varie categorie di operatori economici e altri soggetti;
- f) i promotori dei progetti integrati non potranno accedere, nell'ambito del PSR, a fondi per la progettazione e l'animazione dei progetti.

2 - Oggetto del bando

Il presente bando ha lo scopo di concludere la selezione dei progetti integrati (in seguito denominati PI) nell'ambito del PSR.

La selezione è stata avviata con la precedente deliberazione n. 419 del 24 aprile 2007, dal titolo "regolamento (CE) n. 1698/2005 – definizione dell'invito a manifestare interesse in relazione alle strategie di sviluppo locale previste dall'asse 4 del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013".

La prima fase della selezione (invito a manifestare interesse) si è conclusa, come precisato nel paragrafo 1, e pertanto si procede alla seconda fase della selezione, cioè alla definizione dei PI.

3 - Soggetti che possono partecipare al bando

Come già precisato nel paragrafo 1, il presente bando è riservato ai soggetti che hanno presentato le manifestazioni di interesse nella prima fase della selezione, a condizione che dette manifestazioni di interesse siano risultate ammissibili.

Considerati i risultati del gruppo di lavoro incaricato di verificare l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse, possono pertanto partecipare a questo bando i seguenti soggetti, in quanto ritenuti ammissibili al termine della prima fase della selezione:

- 1) Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Imperia in quanto capofila del progetto integrato "Distretto florovivaistico del Ponente ligure";
- 2) Provincia di Genova, in quanto capofila del progetto integrato "Parco del Basilico";
- 3) Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso, in quanto capofila del progetto integrato "Tigullio e Paradiso";
- 4) CIDAF Sarzana, in quanto capofila del progetto integrato "PIT Val di Magra".

4 - Norme di riferimento

Le norme di riferimento sono principalmente le seguenti:

1) Norme comunitarie

- a) *regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;*
- b) *regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – con particolare riferimento agli articoli da 37 a 39;*
- c) *decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);*
- d) *regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;*
- e) *regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;*
- f) *regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005.*

2) Norme regionali

- a) *programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 49 dell'11 dicembre 2007;*
- b) *legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013";*

- c) *deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 24 aprile 2007 dal titolo "regolamento (CE) n. 1698/2005 – definizione dell'invito a manifestare interesse in relazione alle strategie di sviluppo locale previste dall'asse 4 del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013";*
- d) *deliberazione della Giunta regionale n. 372 del 4 aprile 2008 che definisce i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR.*

Per tutto quanto non espressamente indicato sopra, vigono le norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, in quanto applicabili.

5 - Importo posto a bando

Considerata la durata prevista per i PI, che si dovranno realizzare entro il 30 giugno 2010, la cifra posta a bando corrisponde a euro 13.828.089.

La cifra di cui sopra corrisponde alla spesa pubblica totale, comprensiva di quota comunitaria, statale e regionale.

6 - Requisiti dei richiedenti

Possono presentare domanda i partenariati formati da partner pubblici e privati rappresentativi della zona o del settore di pertinenza, costituiti secondo i criteri dell'articolo 62 del regolamento (CE) n. 1698/2005, che siano stati formalmente costituiti.

I partenariati possono essere costituiti sotto forma di soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato (società, consorzio, eccetera) ovvero sotto forma di accordo o contratto o convenzione (in appresso definito accordo) tra partner che non costituiscono un nuovo soggetto giuridicamente definito. In quest'ultimo caso, è necessario che i soggetti aderenti all'accordo individuino al loro interno un capofila amministrativo e finanziario capace di sovrintendere al buon funzionamento del partenariato.

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando è necessario che il partenariato sia già costituito, in una delle forme sopra individuate.

7 - Requisiti dei PI

I PI, oltre a contenere gli elementi previsti dal capitolo 6 dell'invito a manifestare interesse, di cui alla DGR 419/2007, devono contenere altresì:

- 1) gli elementi necessari per la valutazione di merito, come specificato nel paragrafo pertinente di questo bando;
- 2) i criteri di selezione delle domande relative agli interventi che il PI intende attivare nell'ambito del PSR;
- 3) il piano finanziario;

4) l'individuazione delle tipologie di interventi di sistema necessarie per realizzare i PI.

Tutti questi elementi sono evidenziati da ciascun PI tramite la compilazione del modulo di domanda.

8 - Documenti da presentare

I documenti da presentare sono i seguenti:

- 1) modulo di domanda, redatto secondo lo schema predisposto dalla competente Struttura regionale, debitamente compilato in ogni sua parte;
- 2) accordo costitutivo del partenariato (in caso di partenariato privo di personalità giuridica autonoma) ovvero atto costitutivo del partenariato (in caso di partenariato con personalità giuridica);

9 - Modalità di presentazione delle domande

Dal momento che si tratta di una bando riservato ad alcuni soggetti già individuati, il medesimo bando non viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria, ma trasmesso a tutti i soggetti di cui sopra tramite lettera raccomandata AR.

Le domande di partecipazione al presente bando devono pervenire alla Regione Liguria entro le ore 12:00 del 15 settembre 2008.

Le domande di partecipazione devono essere presentate a mano al Protocollo generale della Regione Liguria (via Fieschi 15, Genova) o comunque pervenire fisicamente al Protocollo generale della Regione Liguria entro il termine sopra indicato. In caso di spedizione postale fa fede la data di consegna alla Regione e non la data di spedizione. Le domande devono essere contenute in busta chiusa recante all'esterno la dicitura **“BANDO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – DA CONSEGNARE AL SETTORE POLITICHE AGRICOLE”**.

10 - Validità “erga omnes” dei criteri di selezione definiti nell'ambito dei PI

Considerata l'importanza strategica data dal PSR della Liguria alla progettazione integrata, si ritiene necessario estendere la validità dei criteri di selezione delle domande di finanziamento degli interventi individuali, per le misure e i settori inclusi nei PI, anche al di fuori dei limiti del budget di ciascun PI.

In questo modo si garantisce una maggiore efficacia ai progetti integrati e una maggiore coesione interna alle diverse misure e tra le diverse misure attivate nell'ambito del PSR.

11 - Criteri di selezione dei PI

Analogamente a quanto deliberato dal Comitato di sorveglianza istituito ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, i criteri di selezione dei progetti integrati sono i seguenti, con il relativo punteggio indicato a fianco di ciascuno di essi:

	Criterio	Punteggio massimo
1)	Utilizzo di risorse esterne al PSR	10
2)	Capacità di affrontare e risolvere i punti critici	20
3)	Grado di partecipazione dei privati	10
4)	Dimensioni territoriali	10
5)	Innovazione	40
6)	Creazione di posti di lavoro in relazione alla dimensione del finanziamento	10
	TOTALE	100

12 - Esame e finanziamento dei PI

I PI sono esaminati da un gruppo di lavoro interdipartimentale costituito dal Segretario Generale della Giunta regionale.

Il gruppo di lavoro esamina i documenti presentati ai fini del presente bando e, se pertinenti, anche i documenti presentati in seguito all'invito a manifestare interesse di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 419/2007.

Il gruppo di lavoro determina:

- 1) la spesa ammissibile per ciascun PI;
- 2) il punteggio di merito.

La determinazione della spesa ammissibile tiene conto:

- a) del piano finanziario proposto dalla SSL;
- b) dell'ammissibilità e della pertinenza delle azioni previste dalla strategia in senso assoluto e relativo, cioè rispettivamente in rapporto ai programmi regionali vigenti e in rapporto alla strategia proposta;
- c) della demarcazione con gli altri assi del PSR;
- d) della natura e della congruità delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del PSR, agli indicatori previsti, alla pianificazione finanziaria.

I punteggi di merito vengono attribuiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1) **Utilizzo di risorse esterne al PSR:** livello di integrazione nella strategia di azioni finanziabili da fondi esterni al PSR, con particolare riferimento a FESR, FSE e FAS;
- 2) **Capacità di affrontare e risolvere i punti critici:** livello di connessione e di coerenza strategica tra analisi, obiettivi e interventi

- 3) **Grado di partecipazione dei privati:** peso decisionale dei privati in seno agli organi decisionali del GAL;
- 4) **Dimensioni territoriali:** sono valutate favorevolmente le proposte che raggiungono le dimensioni fisiche e demografiche più significative;
- 5) **Innovazione:** il punteggio relativo all'innovazione è attribuito nei seguenti limiti:
 - a) fino a 15 punti alle strategie che dimostrano capacità di individuare interventi di sistema e interventi individuali originali e innovativi per raggiungere gli obiettivi della strategia;
 - b) fino a ulteriori 25 punti per le strategie che prevedono l'impiego o lo sviluppo significativo di nuove tecnologie e/o nuove conoscenze;
- 6) **Creazione di posti di lavoro in relazione alla dimensione del finanziamento:** rapporto tra posti di lavoro di cui si prevede la creazione e spesa totale (pubblica + privata) prevista dal piano finanziario.

Al termine dell'esame di cui sopra viene formulata la graduatoria di merito. I fondi posti a bando vengono attribuiti ai PI ammissibili in ordine di graduatoria, fino a esaurimento fondi.

Eventuali economie saranno utilizzate per finanziare i PI selezionati, secondo criteri di efficienza e qualità della spesa.